

Rassegna del 08/08/2019

CAMPIONATO SUPERLEGA

08/08/19	Alto Adige	39	Blangè visita l'Itas Trentino	...	1
08/08/19	Trentino	38	Blangè visita l'Itas Trentino	...	2

NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO

08/08/19	Gazzetta dello Sport Inserto	4	Così in campo a Bari	...	3
08/08/19	Secolo XIX	46	Domani con il Camerun si apre il quadrangolare e domenica c'è la Serbia	...	5
08/08/19	Secolo XIX	46	Intervista a Simone Giannelli - La spinta di Giannelli «I Giochi sono speciali, imitiamo le azzurre e prendiamoci il pass»	Condio Roberto	6
08/08/19	Stampa	36	Intervista a Simone Giannelli - "Invidia le azzurre Ora imitiamole e andiamo ai Giochi"	Condio Roberto	8
08/08/19	Stampa	36	Qualificazione diretta solo per la vincitrice Domani sera il debutto contro il Camerun	...	10

CAMPIONATI GIOVANILI

08/08/19	Adige	44	Luca Vettori al Camp in Bondone Per incontrare i 126 ragazzi	...	11
----------	-------	----	--	-----	----

Volley SuperLega

Blangè visita l'Itas Trentino

TRENTO. Un campione olimpico negli uffici di Trentino Volley di via Trener a Trento. A far capolino nella sala trofei gialloblù è infatti arrivato nientemeno che Peter Blangè; l'indimenticato regista olandese, in Italia a Parma e Treviso e medaglia d'oro ad Atlanta 1996, si trova in questo periodo in vacanza con la famiglia a Molveno e ha approfittato della relativa distanza dal capoluogo trentino per ritrovare il general manager Da Re, con cui ha condiviso le tante vittorie ottenute fra il 1997 e 1999 ai tempi della sua esperienza in maglia Sisley. Su tutte due scudetti e una Coppa Campioni.

«Sono passati ormai vent'anni ma sono ancora molto legato a Bruno per tutto quello che abbiamo vissuto insieme e ci tenevo a poterlo incontrare di nuovo; la mia vacanza estiva fra le vostre splendide montagne è stata l'occasione giusta per farlo - ha rivelato a Trentino Volley Tv Blangè -. Mi fa sempre piacere tornare in Italia, ho tanti amici e anche dall'Olanda continuo a seguire in televisione il campionato perché rimane il più bello e competitivo del mondo».



• Bruno Da Re e Peter Blangè



Volley SuperLiga

Blangè visita l'Itas Trentino

TRENTO. Un campione olimpico negli uffici di Trentino Volley di via Trener a Trento. A far capolino nella sala trofei gialloblù è infatti arrivato nientemeno che Peter Blangè; l'indimenticato regista olandese, in Italia a Parma e Treviso e medaglia d'oro ad Atlanta 1996, si trova in questo periodo in vacanza con la famiglia a Molveno e ha approfittato della relativa distanza dal capoluogo trentino per ritrovare il general manager Da Re, con cui ha condiviso le tante vittorie ottenute fra il 1997 e 1999 ai tempi della sua esperienza in maglia Sisley. Su tutte due scudetti e una Coppa Campioni.

«Sono passati ormai vent'anni ma sono ancora molto legato a Bruno per tutto quello che abbiamo vissuto insieme e ci tenevo a poterlo incontrare di nuovo; la mia vacanza estiva fra le vostre splendide montagne è stata l'occasione giusta per farlo - ha rivelato a Trentino Volley Tv Blangè -. Mi fa sempre piacere tornare in Italia, ho tanti amici e anche dall'Olanda continuo a seguire in televisione il campionato perché rimane il più bello e competitivo del mondo».



• Bruno Da Re e Peter Blangè



V come Volley / QUALIFICAZIONI OLIMPICHE

Così in campo a Bari

TOKYO 2020

Le sei vincitrici dei gironi internazionali si qualificano direttamente ai Giochi Olimpici

Le altre verranno affacciate nelle semifinali. Il Canada aspetta l'arrivo di giocatori e il risultato

CAMERUN

SERBIA

ITALIA

AUSTRALIA

IL CALENDARIO

GIORNE C

DOMANI

ITALIA

Panchina

- 2 Sbarotli
- 11 Rizzo
- 16 Antonucci
- 19 Passari
- 19 Lotti
- 20 Nelli
- 21 Pao

Allenatore
Gianroberto Benigni

AUSTRALIA

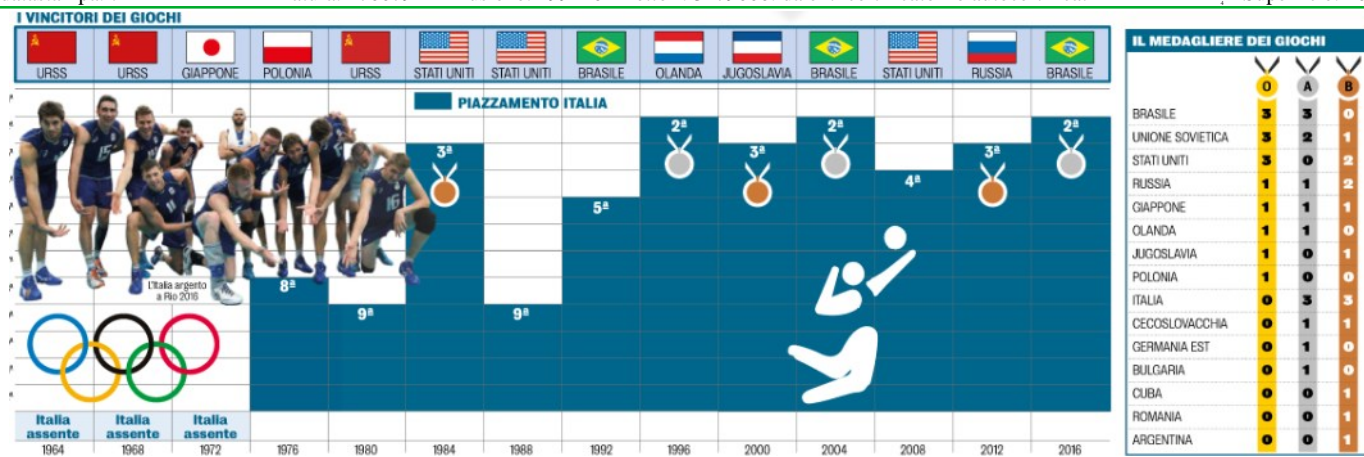
Panchina

- 0 Des
- 8 Staples
- 9 Walker
- 15 Stokich
- 22 Wain
- 23 Cokoli
- 25

Allenatore
Mark Lebedev

GLI ALTRI GIRONI

Girone A	Girone B	Girone D	Girone E	Girone F
<p>Varna (Bulgaria)</p>	<p>Rotterdam (Olanda)</p>	<p>Danzica (Polonia)</p>	<p>San Pietroburgo (Russia)</p>	<p>Ningbo (Cina)</p>
<ul style="list-style-type: none"> Bulgaria Brasile Portorico Egitto 	<ul style="list-style-type: none"> Olanda Stati Uniti Belgio Sud Corea 	<ul style="list-style-type: none"> Polonia Francia Slovenia Tunisia 	<ul style="list-style-type: none"> Russia Cuba Messico Iran 	<ul style="list-style-type: none"> Cina Canada Argentina Finlandia
<p>Domani</p> <p>Brasile-Portorico</p> <p>Egitto-Bulgaria</p> <p>Sabato</p> <p>Brasile-Egitto</p> <p>Portorico-Bulgaria</p> <p>Domenica</p> <p>Egitto-Portorico</p> <p>Bulgaria-Brasile</p>	<p>Domani</p> <p>Olanda-Sud Corea</p> <p>Belgio-Stati Uniti</p> <p>Sabato</p> <p>Belgio-Olanda</p> <p>Stati Uniti-Sud Corea</p> <p>Domenica</p> <p>Olanda-Stati Uniti</p> <p>Sud Corea-Belgio</p>	<p>Domani</p> <p>Polonia-Tunisia</p> <p>Francia-Slovenia</p> <p>Sabato</p> <p>Polonia-Francia</p> <p>Tunisia-Slovenia</p> <p>Domenica</p> <p>Francia-Tunisia</p> <p>Polonia-Slovenia</p>	<p>Domani</p> <p>Iran-Cuba</p> <p>Russia-Messico</p> <p>Sabato</p> <p>Iran-Messico</p> <p>Russia-Cuba</p> <p>Domenica</p> <p>Cuba-Messico</p> <p>Russia-Iran</p>	<p>Domani</p> <p>Cina-Finlandia</p> <p>Canada-Argentina</p> <p>Sabato</p> <p>Finlandia-Argentina</p> <p>Cina-Canada</p> <p>Domenica</p> <p>Canada-Finlandia</p> <p>Cina-Argentina</p>



IL PROGRAMMA**Domani con il Camerun
si apre il quadrangolare
e domenica c'è la Serbia**

Tutte le partite del torneo per Tokyo 2020, in programma al PalaFlorio di Bari, saranno trasmesse in diretta dalla Rai: su Raidue alle 21.15 quelle dell'Italia (Camerun domani, Australia sabato e Serbia domenica), su Rai Sport alle 18 la prima sfida delle tre giornate. Così negli altri gironi (in casa della prima). A: Bulgaria, Brasile, Egitto, Portorico. B: Olanda, Usa, Belgio, Corea. D: Polonia, Francia, Slovenia, Tunisia. E: Russia, Iran, Cuba, Messico. F: Cina, Canada, Argentina, Finlandia. Pass diretto per i Giochi soltanto per le sei squadre vincenti che si aggiungeranno al Giappone, organizzatore; seconda chance per le altre nei tornei continentali di gennaio. L'Italia, se sconfitta a Bari, giocherebbe a Berlino nel girone europeo a otto.



La spinta di Giannelli «I Giochi sono speciali, imitiamo le azzurre e prendiamoci il pass»

Pallavolo/ Il regista domani festeggia 23 anni, ma è un veterano
«Le ragazze sono cresciute tanto. Noi dovremo saper soffrire»

L'INTERVISTA

Roberto Condio

Regista di talento e personalità speciali, Simone Giannelli ha nelle mani già da quattro anni i destini dell'Italia del volley. Il bello è che lui ne ha appena 23. Li compirà domani quando, dalle 21.15, guiderà a Bari gli azzurri contro il Camerun nel debutto del quadrangolare di qualificazione olimpica che assegna un posto per Tokyo.

Auguri anticipati, Giannelli. E, a proposito, sa che giorno sarà il 9 agosto 2020?

«L'inizio dei Giochi?».

No, quello della cerimonia di chiusura. E l'8 sono in programma le finali per le medaglie della pallavolo maschile. Non ha ancora pensato che potrebbe essere il suo compleanno più bello?

«È troppo presto. Ci sono ancora tanti ostacoli davanti prima di poter sognare magari anche tutte le notti quel giorno. Qualifichiamoci, prima».

Le azzurre lo hanno appena fatto. Invidia?

«Beh, un po' sì. Le ho viste in tv contro l'Olanda: davvero brave. Giocano una bella pallavolo, divertono. Dal Mondiale d'argento in poi sono cresciute un sacco».

E hanno Paola Egonu. Nel maschile c'è un fenome-

no del genere?

«Faccio fatica a trovare chi faccia così tanto la differenza. Ma la squadra di Mazzanti è anche molto altro. Giovani mixate con elementi di esperienza e un altro fenomeno come il libero De Gennaro».

Veniamo a voi. Ce la farete a imitarle?

«Lavoriamo da mesi per toglierci subito il pensiero, evitando la complicata seconda chance di gennaio. Stiamo crescendo e gli ultimi due test con il Belgio lo hanno testimoniato».

Però Zaytsev, Juantorena e Lanza, i tre bomber di punta, sono stati due mesi senza toccare un pallone.

«Vero, ma hanno ripreso a luglio e li vedo molto bene. Ci aspettano tre partite da vivere come tre finali. Contano le motivazioni, che naturalmente sono le più alte per tutti, ma anche la lucidità e la capacità di saper soffrire per uscire dalle difficoltà che di sicuro troveremo».

Solo domenica, contro la Serbia, vero?

«No, perché nel volley non ci sono più rivali comodi. Tirano tutti forte, anche Camerun e soprattutto Australia. Serve massima concentrazione, per poi giocarsi tutto contro i serbi».

Gli stessi che nello scorso settembre vi hanno demolito ai Mondiali con un 3-0 tremendo. Quanto fa ancora male?

«È il passato, ormai. Sono

due partite diverse e quella di Torino l'abbiamo analizzata per bene, ci siamo parlati e confrontati. Non sarà una rivincita. E loro, come noi, non sono certo imbattibili».

Sfiderà anche Kovacevic e Lisinac, suoi compagni a Trento. Li ha sentiti?

«No. Compagni nel club, rivali in Nazionale: d'estate ognuno al proprio posto».

Lei insegue la seconda Olimpiade. A Rio, a nemmeno 20 anni, fece un debutto clamoroso: sul suo servizio, pronti via e 9-0 alla Francia.

«Esperienza di vita incredibile, mica solo per quel filotto o per l'argento finale. È per questo che farò di tutto per godermi il bis. I Giochi sono il massimo».

Voi provate a riprenderveli con un sestetto più il libero che, salvo un centrale, è lo stesso che cominciò Rio. È un vantaggio?

«Può aiutare perché ci conosciamo bene. Ma ogni estate si riparte e il segreto è non dare mai nulla per scontato».

Lei è l'unico big azzurro al lavoro da maggio. Non le pesa?

«Per nulla. È vero che fare la Nations League con quei viaggi per il mondo toglie energie, ma giocare a questi livelli con club e Nazionale è solo un orgoglio e un privilegio. E poi io con la pallavolo continuo a divertirmi. Il giorno in cui comincerò ad annoiarmi, potrei anche pensare di smettere».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





Simone Giannelli alle Olimpiadi di Rio 2016, dove si rivelò giovanissimo

ANSA

SIMONE GIANNELLI L'Italia del volley cerca un posto per Tokyo 2020

“Invidio le azzurre Ora imitiamole e andiamo ai Giochi”

SIMONE GIANNELLI
REGISTA DELLA NAZIONALE
ITALIANA DI VOLLEY



Le ragazze sono state brave, giocano bene e divertono. Dai Mondiali d'argento in poi sono cresciute

Ci giocheremo tutto contro la Serbia, ma attenti anche alle altre perché non ci sono più avversarie comode

Rio 2016 è stata un'esperienza di vita incredibile, i Giochi non hanno eguali. Per questo voglio il bis

11

Le Olimpiadi consecutive per l'Italia del volley, che debuttò a Montreal 1976

5

I podi conquistati dagli azzurri negli ultimi sei Giochi: due argenti e tre bronzi

INTERVISTA

ROBERTO CONDIO

Regista di talento e personalità speciali, Simone Gianneli ha nelle mani già da quattro anni i destini dell'Italia del volley. Il bello è che lui ne ha appena 23. Li compirà domani quando, dalle 21,15, guiderà a Bari gli azzurri contro il Camerun nel debutto del quadrangolare di qualificazione olimpica che assegna un posto per Tokyo. **Auguri anticipati, Gianneli. E, a proposito, sa che giorno sarà il 9 agosto 2020?**

«L'inizio dei Giochi?».

No, quello della cerimonia di chiusura. E l'8 sono in programma le finali per le

medaglie della pallavolo maschile. **Non ha ancora pensato che potrebbe essere il suo compleanno più bello?**

«È troppo presto. Ci sono ancora tanti ostacoli davanti prima di poter sognare magari anche tutte le notti quel giorno. Qualifichiamoci, prima».

Le azzurre lo hanno appena fatto. Invidia?

«Beh, un po' sì. Le ho viste in tv contro l'Olanda: davvero brave. Giocano una bella pallavolo, divertono. Dal Mondiale d'argento in poi sono cresciute un sacco».

E hanno Paola Egonu. Nel maschile c'è un fenomeno del genere?

«Faccio fatica a trovare chi faccia così tanto la differenza. Ma la squadra di Mazzanti è anche molto altro. Giovani mixate con elementi di esperienza e un altro fenomeno come il libero De Gennaro».

Veniamo a voi. Ce la farete a imitarle?

«Lavoriamo da mesi per toglierci subito il pensiero, evitando la complicata seconda chance di gennaio. Stiamo crescendo e gli ultimi due test con il Belgio lo hanno testimoniato».

Però, Zaytsev, Juantorena e Lanza, i tre bomber di punta, sono stati due mesi senza toccare un pallone.

«Vero, ma hanno ripreso a luglio e li vedo molto bene. Ci aspettano tre partite da vivere come tre finali. Contano le motivazioni, che naturalmente sono le più alte per tutti, ma anche la lucidità e la capacità di saper soffrire per uscire dalle difficoltà che di sicuro troveremo». **Solo domenica, contro la Serbia, vero?**

«No, perché nel volley non ci sono più rivali comodi. Tirano tutti forte, anche Camerun e soprattutto Australia. Serve massima concentrazione, per poi giocare tutto contro i serbi».

Gli stessi che nello scorso settembre vi hanno demolito ai Mondiali con un 3-0 tremendo. Quanto fa ancora male?

«È il passato, ormai. Sono due partite diverse e quella di Torino l'abbiamo analizzata per bene, ci siamo parlati e confrontati. Non sarà una rivincita. E loro, come noi, non sono certo imbattibili».

Sfiderà anche Kovacevic e Lisinac, suoi compagni a Trento. Li ha sentiti?

«No. Compagni nel club, rivali in Nazionale: d'estate ognuno al proprio posto».

Lei insegue la seconda Olimpiade. A Rio, a nemmeno 20 anni, fece un debutto clamoroso: sul suo servizio, pronti via e 9-0 al-



la Francia.

«Esperienza di vita incredibile, mica solo per quel filotto o per l'argento finale. È per questo che farò di tutto per godermi il bis. I Giochi sono il massimo».

Voi provate a riprenderveli con un sestetto più il libero che, salvo un centrale, è lo stesso che comincio Rio. È un vantaggio?

«Può aiutare perché ci conosciamo bene. Ma ogni estate si riparte e il segreto è non dare mai nulla per scontato».

Lei è l'unico big azzurro al lavoro da maggio. Non le pesa?

«Per nulla. È vero che fare la Nations League con quei viaggi per il mondo toglie energie, ma giocare a questi livelli con club e Nazionale è solo un orgoglio e un privilegio. E poi io con la pallavolo continuo a divertirmi. Il giorno in cui comincerò ad annoiarmi, potrei anche pensare di smettere». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il regista azzurro Simone Giannelli compirà 23 anni domani, giorno del match contro il Camerun

QUADRANGOLARE A BARI (DIRETTA SU RAI2)

Qualificazione diretta solo per la vincitrice Domani sera il debutto contro il Camerun

Tutte le partite del torneo per Tokyo 2020, in programma al PalaFlorio di Bari, saranno trasmesse in diretta dalla Rai: su Raidue alle 21,15 quelle dell'Italia (Camerun domani, Australia sabato e Serbia domenica), su Rai Sport alle 18 la prima sfida delle tre giornate. Così negli altri gironi (in casa della prima). A: Bulgaria, Brasile, Egitto, Portorico. B: Olanda, Usa, Belgio, Corea. D: Polonia, Francia, Slovenia, Tunisia. E: Russia, Iran, Cuba, Messico. F: Cina, Canada, Argentina, Finlandia. Pass diretto per i Giochi solo per le sei vincenti che si aggiungeranno al Giappone, organizzatore; seconda chance per le altre nei tornei continentali di gennaio. L'Italia, se sconfitta a Bari, giocherebbe a Berlino nel girone europeo a otto.



L'azzurro Ivan Zaytsev, 30 anni



VOLLEY

Luca Vettori al Camp in Bondone Per incontrare i 126 ragazzi

TRENTO - Il sesto ed ultimo turno del Trentino Volley BIG Camp 2019 non sta tradendo le attese. Il periodo conclusivo del camp estivo della Società cinque volte campione del Mondo riserva ogni giorno tantissime sorprese accanto alla tradizionale attività, che viene svolta quotidianamente sui campi da beach, green e tartan presenti in Monte Bondone.

Ieri pomeriggio a far visita ai centoventisei iscritti è arrivato nientemeno che Luca Vettori; salito appositamente dalla sua Parma a località Vason per l'occasione. L'opposto gialloblù ha infatti incontrato tutti i partecipanti, raccontandosi durante il tradizionale momento di confronto col campione nel piccolo teatro dell'Hotel Montana e concedendosi poi volentieri all'abbraccio di ragazzine e ragazzine innamorate della pallavolo. Come sempre, il giocatore si è dimostrato molto disponibile e premuroso, felice di condividere la propria esperienza per fare in modo che essa possa diventare un patrimonio per i più giovani e per chi lo ammira come un modello da imitare. Per ognuno dei ragazzini ci sono stati selfie ed autografi ma anche qualche utilissimo consiglio.

«La pallavolo è uno sport bellissimo che col tempo è diventato il mio lavoro – ha spiegato Luca Vettori a tutti i ragazzini che erano presenti ieri al camp -, ma che va sempre interpretata come una tappa di un percorso per la propria vita. Grazie a questo sport ho capito tanti aspetti importanti del mio carattere, ho gioito per i trionfi ma ho imparato ad accettare le sconfitte e le mie prestazioni opache. Vivete la pallavolo come un gioco bellissimo, che vi aiuta a stare in mezzo alla gente in maniera positiva».

La presenza di Vettori ha ulteriormente impreziosito i cinque giorni di attività dell'ultimo turno del BIG Camp 2019, che durante questa settimana può contare anche su due storici amici della manifestazione come lo schiacciatore di San Donà (A3) Mirco Cristofaletti e il centrale di Monza (SuperLega) Gianluca Galassi, entrambi cresciuti nel settore giovanile di Trentino Volley prima di spiccare il volo per la rispettiva carriera di pallavolista di alto livello.

Domani sera il BIG Camp 2019 vivrà il suo momento conclusivo, con la proclamazione dei BIG Player (maschile e femminile) della dodicesima edizione e con le premiazioni delle squadre vincitrici dei tornei.

